

Visite guidate in Duomo, sconti per i lettori

Chi visita il Duomo di Milano rimane affascinato dal marmo dalle delicate sfumature, dalle numerose sculture, e dalle luminose vetrate istoriate. Queste sono le caratteristiche decorative dei primi secoli del cantiere della Cattedrale. Solo con l'arrivo di san Carlo e con la ristrutturazione del presbitero e la creazione degli altari laterali compaiono le prime grandi pale d'altare, gli antoni degli organi e il nipote Federico Borromeo si deve la serie dei Quadroni. Nella visita guidata in programma sabato 24 febbraio, alle ore 15.30, si potrà scoprire questo aspetto della decorazione del Duomo per proseguire poi nel Museo del Duomo con la visione dei dipinti esposti nelle Sale Borromeiche. La durata della visita sarà di 60 minuti (percorso in Duomo più Museo del Duomo), con ritrovo 15

minuti prima dell'inizio della visita presso la Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/A). Questo appuntamento fa parte del ciclo «A regola d'arte», un percorso inedito alla scoperta delle parti meno conosciute del Duomo di Milano, proposto dalla Veneranda Fabbrica. Come per la precedente edizione, per questa visita alla scoperta della pittura del Duomo, ai lettori di *Milano Sette* è riservata una particolare promozione. Il costo è di euro 11 a persona: viene proposta ai lettori una formula 2x1 per 20 persone totali, ovvero la possibilità di riservare 10 gratuitamente con 10 ospiti paganti. Le prenotazioni vanno inviate direttamente all'indirizzo e-mail: visite@duomomilano.it, citando la promozione «Promo lettori *Milano Sette*». La Veneranda Fabbrica del Duomo propone anche l'iniziativa «Una passeggiata

tra le guglie», visita guidata sulle Terrazze della durata di 60 minuti. La prossima è in programma sabato 10 febbraio, alle ore 16. Specialmente vicino al momento del tramonto è un'esperienza unica da fare almeno una volta nella vita, in una delle parti più suggestive della Cattedrale, che regala un'impareggiabile vista sulla città, grandi emozioni e un dialogo aperto con la storia. Il costo è di euro 18 (biglietto intero) ed euro 9 (bambini 6-12 anni) comprensivo di visita guidata delle Terrazze e biglietto di accesso in ascensore. Prenotazione obbligatoria dal lunedì al venerdì alle e-mail visite@duomomilano.it o al numero 02.36169 (sabato e domenica al numero 02.72023375). Ritrovo 15 minuti prima dell'inizio della visita presso la Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/A).

Refettorio, Israele e gli altri

Il Refettorio ambrosiano (piazza Greco-Milano), da domani all'11 febbraio, è in programma la terza edizione della «Settimana dell'albero». La rassegna propone una serie di eventi tra riflessioni, conversazioni, spettacoli e momenti di festa con l'obiettivo di conoscere e approfondire alcuni aspetti della cultura ebraica. La prima serata, in programma domani alle ore 21, è dedicata al pensiero e all'ascolto ed è intitolata «Israele e gli altri». Una conversazione aperta e piena di spunti di riflessione che vedrà come ospiti Raniero Fontana (dotto in teologia e laureato in filosofia, insegna *Talmud* presso l'Istituto cristiano di studi giudaici e di letteratura ebraica a Gerusalemme), Stefano Levi Della Torre (saggista e pittore italiano, insegna alla facoltà di architettura del Politecnico di Milano; è stato membro del «Consiglio della Comunità ebraica» di Milano; nel 1992 è stato invitato dal cardinale Carlo Maria Martini alla «Cattedra dei non credenti») e don Giuliano Savina (parroco della Comunità pastorale «Giovanni Paolo II» e presidente dell'Associazione per il Refettorio ambrosiano Onlus). Per iscriversi all'evento, e-mail: iscrizioni@refettorio.it.

L'inferno secondo Bosch



È un mondo popolato da esseri strani e inquietanti, quello dipinto da Hieronymus Bosch. Incubi o visioni? Realtà o fantasia? Luca Frigerio, giornalista e scrittore, autore del libro «Bosch. Uomini, Angeli, Demoni» (Ancora Editrice), giovedì 8 febbraio, alle ore 18.15, racconta il fantastico mondo del visionario pittore olandese, che ha saputo illustrare il passaggio epocale tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'Età moderna... L'incontro si terrà presso l'Auditorium San Fedele a Milano (Galleria Hoepli, 3A) ed è il primo appuntamento di un ciclo che si terrà al secondo giovedì del mese (ingresso 5 euro). Per info: tel. 02.86352231.



Celebrazione in Duomo in occasione della Giornata mondiale della Vita Consacrata

Vita consacrata e vocazione, cosa ne pensano i giovani?

DI PAOLO MARTINELLI *

Venerdì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore al tempio, abbiamo vissuto un grande momento di Chiesa, in occasione della XXI Giornata mondiale della Vita Consacrata, con la solenne celebrazione in Duomo presieduta dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Consacrati e consacrate insieme a tanti fedeli hanno ringraziato Dio per il dono della vocazione. È lecito, tuttavia, a questo proposito porci una domanda: cosa si accende nell'immaginario della gente comune, in particolare nei giovani, quando si parla loro di «vocazione»? Cosa pensano le nuove generazioni intorno alla consacrazione, all'essere frate, suora o sacerdote? Per rispondere a queste domande non basta fare qualche discorso generico: occorre interrogare i luoghi della cultura contemporanea. Per questo i Vicariati per la Vita consacrata, in collaborazione con il Centro studi di spiritualità della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, insieme agli organismi di comunione (Cism, Ussmi e Cies), propongono un confronto specifico sulla vocazione alla Vita consacrata in vista del prossimo Sinodo dei vescovi su giovani, fede e discernimento vocazionale. Dopo aver approfondito in passato l'identità profetica della consacrazione (*«Custodi dello Stupore»*, Glossa, 2017) e la necessità di assumere il cambiamento d'epoca come occasione di rinnovamento («La vita consacrata in un tempo di riforma», Glossa, 2018), nei prossimi mesi siamo invitati a riflettere su come comunicare alle nuove generazioni il vero volto della consacrazione. A questo scopo il 17 febbraio e il 12 maggio avranno luogo (presso la Facoltà teologica

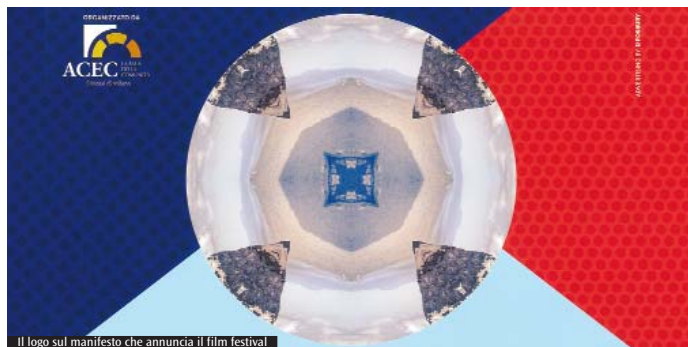
dell'Italia settentrionale, ore 9.30-13.30) due incontri in cui il tema della vocazione verrà relazionato alla Vita consacrata e alla sua rilevanza. Il percorso, intitolato «Vita consacrata e vocazione», ha come preoccupazione fondamentale quella di rendere consapevoli della percezione che la cultura contemporanea ci restituisce riguardo a coloro che seguono Cristo sulla via dei consigli evangelici. A volte troviamo rappresentazioni banali e stereotipate, talvolta interpretazioni di grande valore, come nel caso del film «Uomini di Dio», che racconta il martirio dei monaci di Tibhirine, e «Agnes Dei», sulla condizione di un monastero femminile durante la Seconda guerra mondiale. Quale compito pastorale deriva da tutto ciò per la comunità ecclesiale? Nel primo incontro, quello del 17 febbraio, intergheremo il cinema e la letteratura contemporanea per comprendere quale immagine di vita consacrata e di vocazione viene effettivamente veicolata. Successivamente ci intergheremo su come assumere criticamente le provocazioni che ci vengono da tutto ciò per mostrare possibili profili vocazionali capaci di intercettare la domanda di senso e di felicità presente nel cuore dei giovani generazioni. Da qui ci sarà possibile vedere come i carismi di Vita consacrata possano riscoprire la propria attualità, evitando così di diventare «pezzi da museo», come ci dice provocatoriamente papa Francesco e proporre itinerari di verifica vocazionale, in parte già attivi sul nostro territorio, per scoprire legami inediti tra i giovani, la fede e la consacrazione.

Il primo appuntamento sabato 17 alla Facoltà teologica. L'altro sarà in maggio

* vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, Istituti secolari, nuove forme di Vita consacrata maschili e femminili

Anteprime, classici e film accompagnati dalle riflessioni di protagonisti del mondo della cultura. Da venerdì a domenica a Milano e fino al 20 marzo sul territorio. I direttori don Bernardini e Tassi presentano l'evento

Ne festival «Aquerò» lo spirito del cinema



Il logo sul manifesto che annuncia il film festival

Ideato da Acec Milano, con la direzione artistica di Fabrizio Tassi e quella organizzativa di Gianluca Bernardini, con il sostegno di Carlo, Regione Lombardia e Itl, e il patrocinio del Comune di Milano e della Diocesi ambrosiana, nasce a Milano, e in altri cinque cittadine lombarde, «Aquerò», il primo festival dedicato al «cinema dello spirito» e lo «spirito del cinema». Non un festival cinematografico nel senso tradizionale del termine, semi mai un luogo di visioni e riflessioni alla ricerca di quel cinema che si propone di esplorare l'invisibile, che ha il coraggio di confrontarsi con le domande fondamentali (il senso, la bellezza, la giustizia, la verità), che cerca sperimenta, si mette in discussione. Il tema non è la religione o il sacro inteso in senso confessionale, ma la dimensione interiore dell'uomo, al di là di ciò in cui crede o non crede. Tre sezioni: «Radici», dedicata ai maestri e ai capolavori della storia del cinema (dell'invisibile); «Riflessioni»; ovvero il meglio del cinema contem-

poraneo, tra opere da rileggere o da riscoprire con l'aiuto di filosofi, poeti, rappresentanti del mondo religioso; «Ricerca», con gli inediti, le anteprime, i film indipendenti, presentati dagli stessi autori. Al centro ci sarà il confronto e il dialogo tra ospiti e pubblico: ogni proiezione sarà seguita da un incontro (un'ora circa) per approfondire il film e i suoi temi. «Aquerò» è la parola utilizzata da Bernadette di Lourdes per indicare «quello che appare a chi non riusciva ancora a dare un nome. Una parola in dialetto occitano, semplice, quotidiana, per indicare qualcosa di straordinario, miracoloso. L'invisibile che si fa immagine». Tre giorni a Milano, nell'Auditorium San Fedele, da venerdì 9 a domenica 11 febbraio, in tutto nove appuntamenti. E poi altri dieci eventi in cinque sale di Carugate, Cesano Boscone, Cesano Maderno, Gallarate e Magenta, perché questo è un festival diffuso e itinerante. «Un bell'evento su Milano, ma anche in altre diverse Sale della comunità della Diocesi, spesso unici pre-

sidi culturali sul territorio - spiega don Gianluca Bernardini -. In un tempo in cui si esalta la connettività come luogo della socialità, vogliamo tornare all'esperienza della collettività, perché si possa, attraverso «la settima arte», parlare e confrontarsi in sala con chi di cinema ne sa, lo fa e ha qualcosa di importante, nonché profondo, da dire». Con un focus dedicato al rapporto tra il cinema e la figura di Giovanna d'Arco, che parte da maestri come Dreyer e Bresson e arriva all'opera folle e straordinaria di Bruno Dumont («Jeanette») presentata per la prima volta in Italia. Con anteprime di film che usciranno in sala nelle settimane successive, come quelli di Pasquale Scimeca e Cosimo Terlizzi. Con autori sempre originali e provocatori come Eugène Green e Pippo Delbono. Ma anche il milanesissimo «Pane dal cielo» (nato dall'esperienza dell'Opera San Francesco), la lezione illuminante del regista Michelangelo Frammartino e la possibilità di rivedere bellissimi film dimenticati di Herzog, Bresson e Sokurov, o di rileggere Malick,

Assayas e Kim Ki-duk, aiutati da alcuni protagonisti del mondo della cultura italiana: Silvano Petrosino, Roberto Mordacci, Marco Vannini, Davide Rondoni, Paolo Mereghetti, Giuliano Zanchi, padre Andrea Dall'Asia, il maestro zen Carlo Zendo Tetsugen Serra... «Un festival dedicato a quel cinema che sa vedere e mostrare l'invisibile - aggiunge Fabrizio Tassi -. Che si fa domande sul senso delle cose. Ci sono le «Radici», con maestri come Dreyer e Bresson (il tema è: Giovanna d'Arco). Le «Riflessioni», film che sanno guardare la realtà in profondità, presentata da filosofi, poeti, teologi, critici, studiosi. E poi la «Ricerca», gli inediti e le anteprime: «Jeanette» di Bruno Dumont, «Dei» di Cosimo Terlizzi, il «Vangelo» di Pippo Delbono, «Pane dal cielo» di Giovanni Bedeschi, «Fils de Joseph» di Eugène Green. Il programma completo è sul sito www.spiritodelcinema.it. Per informazioni: tel. 02.67131657 (ore 9.30-12.30); e-mail: spiritodelcinema@gmail.com.

Il 9 con Delpini i volontari delle Sale della comunità

Venerdì 9 febbraio alle 21 la serata al San Fedele (ingresso libero) sarà aperta dall'intervento dell'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini. Dopo la proiezione incontro con il regista Pasquale Scimeca in dialogo con Giancarlo Zappoli, direttore di MyMovies.it. Sono invitati in modo particolare i referenti e i volontari delle Sale della comunità della Diocesi. Info e iscrizioni: accidociesmilano@gmail.com.

«Arte, fede e cultura»: viaggio nel Rinascimento

Si avvicina l'appuntamento con una nuova e rinnovata edizione del corso «Arte, fede e cultura», che ha per titolo l'arte del Rinascimento tra tradizione e genialità» e che prenderà il via il 24 febbraio. Continuando la disamina sulla «figura del Cristo», quest'anno viene proposto un viaggio tra i molteplici meandri del Rinascimento. Questo il motivo della scelta, come «logo», dell'immagine della «Disputa dell'Eucaristia» (o «Trionfo dell'Eucaristia») di Raffaello, conservato nella Stanza della Segnatura dei Musei Vaticani. Chiude il corso un approfondimento della figura e della pittura di William Congdon, nel

Dal 24 febbraio nuovo corso curato dall'Ufficio per i beni culturali e dall'Istituto superiore di scienze religiose

ventennale della sua morte. L'iniziativa è proposta come sempre agli studenti, ai catechisti, agli operatori pastorali, agli insegnanti di religione e di ogni materia (partecipazione valida come formazione in servizio per tutti i docenti della scuola pubblica), agli stessi sacerdoti. La segreteria scientifica è curata da monsignor Domenico Sguaitamati ed

Emanuela Fogliadini. Il corso si svolgerà presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale (via dei Cavalieri del S. Sepolcro, 3 - Milano) e sarà diviso in due parti: la prima articolata in sei incontri, dal 24 febbraio al 7 aprile; la seconda, in quattro incontri, dal 14 aprile al 12 maggio. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Istituto superiore scienze religiose, oppure online su www.issrmlano.it/artefede, con la possibilità di saldare la quota di 80 euro in sede il primo giorno di corso. Info presso la segreteria da mercoledì a sabato, ore 10-12 e 14-17.30; tel. 02.86318503; e-mail: segreteria@issrmlano.it.

Sacre Scritture tra pittura, musica e letteratura

«M i baci con i baci della sua bocca! / Sì, migliore del vino è il tuo amore. / Inebriato sono i tuoi profumi per la fragranza / aron che si spande è il tuo nome: / per questo le ragazze di te si innamorano». Inizia così il «Cantico dei cantici», di Salomone. Dalle caratteristiche generali di questo libro sapienziale della Bibbia, esaminato nei suoi aspetti più poetici e misteriosi, alla figura centrale di re Salomone, dai temi fondanti del sogno e della danza al celeberrimo inno all'amore: se la Bibbia è il grande codice della cultura occidentale, lo studio dell'arte, della musica e della letteratura di questa parte del mondo non può prescindere dalla conoscenza delle Sacre Scritture.

Il «Cantico dei cantici» al centro del ciclo di quattro incontri all'Ambrosianum in programma il martedì alle 18 a partire dal 13

Su queste basi la storica dell'arte Sissa Caccia Dominioni (docente e consulente presso diverse istituzioni museali) e il biblista don Matteo Crimella (docente di Sacra Scrittura alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale) terranno per il quarto anno consecutivo alla Fondazione culturale Ambrosianum (via delle Ore 3 - Milano), il corso «Bibbia e arte», in programma tutti i martedì, alle ore 18, dal 13 febbraio al 6 marzo. Durante gli

incontri, affrontate le principali questioni esegetico-teologiche poste dal «Cantico dei cantici», si studieranno dipinti di epoche diverse ispirati ai singoli temi biblici, inquadri storicamente e illustrati nei loro dettagli artistici. Ecco il programma. Martedì 13 febbraio, «Cantico dei cantici» (Ct 1, 1 - 3, 5). Martedì 20 febbraio, «Salomone» (Ct 3, 6 - 5, 1). Martedì 27 febbraio, «Il sogno, la danza» (Ct 5, 2 - 7, 6). Martedì 6 marzo, «L'Inno all'amore» (Ct 7, 7 - 8, 14) Costo per l'intero ciclo: euro 50. Presso la segreteria Ambrosianum è disponibile la bibliografia relativa al corso. Info e iscrizioni: segreteria Fondazione culturale Ambrosianum (tel. 02.86454033; e-mail: info@ambrosianum.org; sito: www.ambrosianum.org).